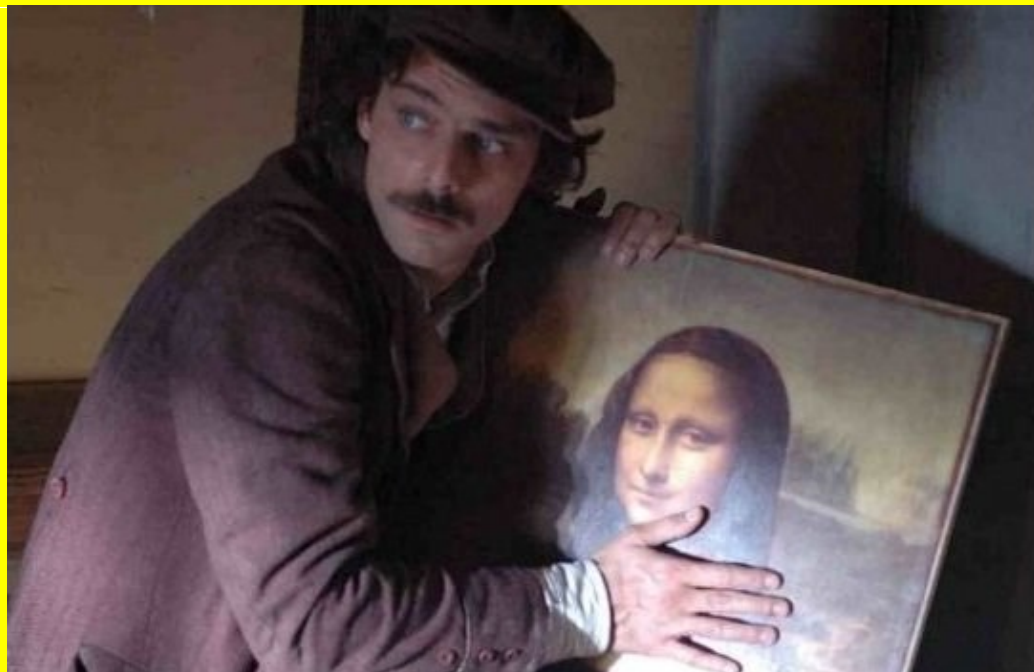


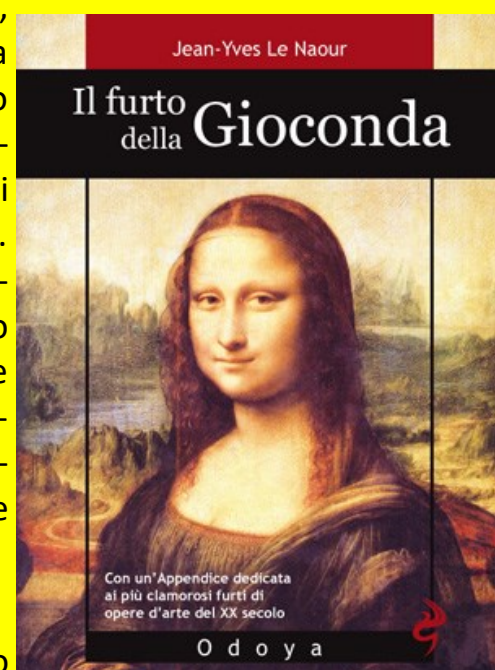
Il Gatto Nero... d'agosto

di Federica Marchetti

IL FURTO DELLA GIOCONDA



La notte tra il 20 e il 21 agosto del 1911 l'italiano Vincenzo Peruggia (1881-1925) ruba La Gioconda di Leonardo da Vinci dal museo del Louvre di Parigi. Di lunedì (giorno di chiusura) alle 7,30 Peruggia entra nel museo da una porta di servizio e giunto di fronte alla Gioconda stacca il quadro, toglie cornice e vetro, se lo mette sotto la giacca e esce. Il furto viene scoperto l'indomani e iniziano le indagini. Viene sospettato e arrestato anche il poeta Guillaume Apollinaire poi rilasciato. Quando Peruggia, tra gli indagati, viene perquisito il quadro è a casa di un amico (la sua stanza è umida) e quindi scagionato. Una lettera (firmata Monsier Léonard V) del 1913 ad un collezionista lo incastra. Arrestato (dichiara di aver avuto solo l'intenzione di riportare il quadro in Italia) viene definito "mentalmente minorato", suscitando persino qualche epigono patriottico e dichiarando di aver trascorso due anni "romantici" con *La Gioconda* sul tavolo di cucina. Alla fine viene condannato a un anno e 15 giorni di prigione (poi ridotti a sette mesi e 15 giorni). Scarcerato, si sposerà e aprirà un negozio di vernici nell'Alta Savoia. Morirà nel 1925 (la sua unica figlia, Celestina, è scomparsa nel 2011) portando con sé il segreto del furto della *Gioconda* (più tardi si parlerà di furto commissionato a Peruggia dal marchese di Valfierno, un truffatore argentino che voleva vendere sei copie del quadro agli americani, emulando la scena del film in cui Totò faceva con la Fontana di Trevi). Ma il sospetto più fondato è che *La Gioconda* venne rubata perché aveva le misure giuste per sparire miracolosamente sotto il cappotto di Peruggia.



In Italia è uscito un interessante volume sull'argomento (foto a destra): Jean-Yves Le Naour, *Il furto della Gioconda* (Odoja, 2013). Qui l'autore ricostruisce le vicende legate al celebre furto che all'inizio del XX secolo tenne in scacco le autorità francesi per oltre due anni. Con un'Appendice dedicata ai più clamorosi furti di opere d'arte del XX secolo.

La vicenda ha avuto delle riduzioni televisive.

IL FURTO DELLA GIOCONDA (sceneggiato Rai interpretato da Enzo Cerasico e diretto da Renato Castellani, trasmesso nel 1978).

L'UOMO CHE RUBÒ LA GIOCONDA (sceneggiato per Canale 5, diretto da Fabrizio Costa, trasmesso nel 2006, con Alessandro Preziosi [foto in alto a destra] nel ruolo di Peruggia).

A sinistra una copertina del Corriere della Sera dell'epoca.

